

**Sabato 3 settembre 2022 dalle ore 17:00**

SATURA Palazzo Stella

QUASI INVISIBILEmostra personale di **erre**a cura di **Flavia Motolese****aperta fino al 14 settembre 2022**

dal martedì al venerdì ore 9:30-13:00 / 15:00-19:00

sabato ore 15:00-19:00

Sabato 3 settembre 2022 a partire dalle ore 17:00, si apre, nelle suggestive sale di Palazzo Stella a Genova, la mostra personale di **erre** "quasi invisibile" a cura di **Flavia Motolese**. La mostra resterà aperta fino al 14 settembre 2022 con orario dal martedì al venerdì 9:30-13:00/15:00-19:00, il sabato 15:00-19:00.

Sottrarsi alle logiche consumistiche e orientarsi verso un equilibrio tra il mondo moderno, sempre più veloce e tecnologico, e lo stato naturale e più pacato delle cose. È questo il messaggio che vuole trasmettere *erre* (pseudonimo di Rossana Campanella): opporre a un 'consumo' distratto dell'arte un paradigma per recuperare significato, bellezza, creatività e autenticità.

Consapevole che l'essenziale è invisibile agli occhi, l'artista ha trovato nella pittura astratta il modo per liberare l'arte dall'imperativo della comunicazione e tendere all'espressione di qualcosa che non sia scambiabile nel linguaggio. Guardare un'opera d'arte significa, prima ancora di cercare di capirla, lasciarsi emozionare da ciò che essa comunica. Per evitare associazioni forzate a situazioni, cose, sensazioni che limiterebbero nell'osservatore percezioni e implicazioni latenti nell'opera, *erre* tenta di cogliere le forme nel loro stato embrionale, prima che si definiscano, e predilige la pittura libera, senza richiami alla figurazione e illusione prospettica, senza nessuna dipendenza gerarchica dall'oggetto.

Essenzialità, pulizia visiva e meditate scelte cromatiche sono gli elementi caratterizzanti dei lavori di *erre*, che persegue la profondità nella semplicità, non nell'accumulo, ottenuta mediante una progressiva sottrazione. In quest'ottica di riduzione, che per l'artista ha, prima di tutto, un significato etico, va inscritta anche la scelta di abbandonare i colori a olio e passare all'utilizzo esclusivo di acquerelli e materiali vegan. Questa corrispondenza tra le convinzioni personali, le proprie azioni e la pittura diventa elogio della sostenibilità e della lentezza.

Per cogliere le vibrazioni e le energie che attraversano la realtà e sono molto più forti di qualunque entità meramente concreta, *erre* utilizza poca materia cromatica a favore di un potenziale evocato, e solo suggerito, ma virtualmente infinito, illimitato. Il visibile, allora, si avvicina all'invisibile, trasferendo l'impressione di un segno residuo di un fermo immagine carico di mistero e di fertilissima ambiguità o l'affiorare di un momento che racchiude in sé tutto il possibile che deve ancora accadere.

Come scrive Robert Musil "l'essenziale accade nell'astratto, e l'irrelevante accade nella realtà" ed è cercando di raggiungere e rendere manifesta proprio l'essenzialità che l'artista traduce, in una dimensione puramente spirituale del colore, il dischiudersi di atmosfere immateriali, capaci di far intravedere uno spazio ideale di verità.